

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

L'incidente Giolitti Saracco.

SENATO. — Saracco rileva le frasi di Giolitti contro di lui: violenta aggressione, egli dice, senza che egli vi avesse prestato né occasione né ragione alcuna, dicendo — se vero è quanto gli fu riferito — che nel modo con cui Saracco si comportò nel 1900 per lo sciopero generale di Genova, egli, Giolitti, si sarebbe vergognato. Il linguaggio di Giolitti, si, egli, Saracco, si vergognerà d'aver usato. Conviene credere — conclude — che l'on. Giolitti e lui appartengano a scuole totalmente diverse. Egli ha la coscienza di non aver mai commessa, nella sua lunga vita, un'azione di cui dovesse vergognarsi.

Giolitti spiega le sue parole, ed invita il Senato a ritenere come non pronunciate.

Così l'incidente ha fine.

Dopo alcune votazioni, si riprende la discussione sulla interpellanza per i disordini di settembre.

Guarnieri si associa all'interpellanza e ricorda che dal Senato è partito il

grido d'allarme

per ottenere leggi di difesa sociale, quali esistono presso tutte le grandi nazioni d'Europa: cioè leggi sugli scioperi, sulle camere del lavoro, sulle federazioni operaie.

Giolitti risponde che tutto il mondo è in un periodo di trasformazione sociale, perché le classi operaie vogliono vivere meglio, e nessuna legge può arrestare questo movimento mondiale. Tutto quello che si può fare, è di regolarlo e disciplinarlo.

Pisa insiste specialmente nel dichiarare inammissibili gli scioperi nei servizi pubblici.

Vitelleschi non contesta il diritto a coalizzarsi degli operai; ma non comprende che si possono tollerare, senza che incorrano nelle sanzioni di legge, le coalizioni a scopo rivoluzionario.

Municchi censura specialmente le Procure del Re, le quali troppo spesso, per ragioni politiche, chiudono un occhio sopra atti delittuosi, che sarebbe ora di denunciare ai magistrati giudicanti.

CAMERA Il presidente Marcora comunica i ringraziamenti del Duca d'Aosta per l'interessamento che la Camera dimostra per la salute di S. A. R. la duchessa Elena; e informa che le ultime notizie sono rassicuranti.

L'agitazione degli studenti.

Il ministro Orlando risponde subito ad una interrogazione di gae-tani di Laurenzana sull'attuale agitazione degli studenti (Vedi cronaca). Dice che il nuovo regolamento non poteva essere (come fu preteso) motivo dell'agitazione, quando non era conosciuto; e potrà esserlo quando sarà conosciuto. I disordini vanno vivamente deplorati e riprovati come indice di una indisciplinatezza che colpisce la scuola e non la scuola soltanto.

Dichiara solennemente al Parlamento che ai voti e alle domande manifestati in tale maniera egli non darà alcun ascolto; e che ha mandato disposizioni perché non si ceda alle violenze, sia rispettato il diritto allo studio dei volenterosi e siano repressi con severità le cause che turbano la calma della scuola (Vedi approvazioni). Osserva che appunto, come conseguenza della recente riforma, la materia degli esami è passata alla competenza legislativa. Se quindi eventuali imperfezioni si riscontreranno, sarà diritto della Camera, come è dovere

del Governo, di rilevarle e correggerle (viviissime approvazioni)

Il dazio sul grano

Si leggono varie proposte di legge; e una interpellanza di Brunialti circa gli intendimenti del governo di fronte all'aumento del prezzo del pane.

Giolitti risponde che il Governo non intende né di abolire, né di ridurre il dazio sul grano. Una riduzione gioverebbe solo agli speculatori. Ad ogni modo, l'argomento sarà oggetto di ampie discussioni.

Brunialti non è soddisfatto. Da deputato — dice — l'on. Giolitti aveva sottoscritto una proposta per l'abolizione del dazio sul grano. Augura non si ripetano i fatti dolorosi del 1898. Domanda che invece di spendere tanti milioni per la tutela dell'ord. pubb. si spendano per la riduzione del dazio sul grano. Si procede alla relazione per la nomina di varie commissioni.

La malattia della duchessa d'Aosta

Alternativa di speranza e timori.

Il bollettino pubblicato iermatine sulle condizioni di S. A. R. Elena d'Orléans duchessa d'Aosta, dice:

«Notte un po' agitata; stamane la temperatura è a 37,5; pulsazioni da 82 a 85; respiro 36.

L'esame toracico dimostra la risoluzione avuta dal processo pneumonico e la presenza, nelle sue pleure, di un liquido la cui puntura esplorativa a destra dimostrò natura sierosa densa.

Le funzioni renali sono più attive, con albuminuria. Firmato Pescarolo»

Il tenore di questo bollettino ha dato luogo a nuove inquietudini sullo stato dell'augusta e pietosa inferma, dopo le lievi speranze che si era cominciato a concepire.

Iersera, le condizioni si erano aggravate ancora, il bollettino dice: Ore 20. Temperatura massima finora 38,9; pulsazioni 84; respiro 38; qualche crisi di tosse e di affanno per piccoli movimenti. Albuminuria sempre mancata. Potendosi operare una nuova esplorazione pleuritica, invitasi il professor Carlo ad un consulto che avrà luogo domani. Firmato Pescarolo.

La regina di Portogallo al capezzale della sorella.

Altri principi.

La regina Amelia di Portogallo, che è sorella della Duchessa, trovata da ieri a Torino. E vi giunsero pure la duchessa Isabella di Genova e il principe di Udine.

Al palazzo, dove la benefica principessa si dibatte nella grave malattia, continua l'affluenza di cittadini; continuano le preghiere nelle chiese. Tutta la cittadinanza condanna le ansie della famiglia principesca.

Un investimento ferroviario a Rovigo

Ieri il diretto della mattina giunse con quasi un'ora di ritardo — e non portò il corriere di Bologna, di tale ritardo e disagio fu causa un incidente ferroviario accaduto alla Stazione di Rovigo, e causato, pure, dalla nebbia. Un treno merci diretto a Bologna investì due macchine in movimento, frantumando cinque carri di merci per un danno di lire 30000; nessuna disgrazia alle persone. La nebbia era tale, che non si vedeva a un metro di distanza; perciò fu impossibile accorgersi delle segnalazioni. Il fatto accadde verso le quattro di mattinata.

Il Telet. della Patria porta il n. 1-68

sonomia del suo amante aveva un' espressione di furore mal celato: egli entrò con passo concitato, si strappò di mano i guanti che gittò sopra una poltrona, posò il cappello sopra il pianoforte e venne a piantarsi in atto ostilissimo dinanzi alla donna. Ella s'era già rimossa e sorrideva.

— Sei stato molto tempo a Cavernot, Corrado! — gli disse con voce armoniosa, una di quelle voci sapienti che conoscono l'arte di trasformarsi come vogliono ad esprimere anche le più lievi sfumature dei sentimenti. — Cavernot è un paese che ha sempre avuto per te un'attrattiva particolare. Infine, eccoti di ritorno!

Il volto del marchese non si rasserenò; anzi, la contrarietà parve accentuarsi maggiormente.

— Vengo troppo tardi, infatti, — disse infine, — giacché ti ho lasciato il tempo di commettere una vera infamia!

— Che grosse parole! perché?... tu mi sembri davvero in collera, Corrado!

Come un piccolo paese festeggiò un grande patriota.

Il primo centenario di Antonio Andreuzzi.

5 dicembre. — Navarons, piccolo paesello sulla sponda destra del Meduna a piè del Monte Raut, ieri in festa per il centenario d'uno dei più illustri uomini di fede repubblicana, che vanti il Friuli: Antonio Andreuzzi, nacque a Navarons il 4 dicembre del 1804. Educato alle idee di Mazzini si affigliò per tempo alla *Gi.vane Italia* e prese parte attiva ai moti del '48, del '53 e del '59. Amico di Mazzini, Garibaldi e Cairoli, costituì il Comitato d'Azione Friulano, che aveva una fabbrica di bomba all'Orsini, nelle grotte di Navarons. Nei moti falliti del '64 diresse la banda di quei pochi coraggiosi che nel nome della libertà cercarono con audacissimo colpo di liberare il Friuli ed il Veneto dal giogo austriaco. A Dodismla, catena di monti tra il Raut ed il Cavallo, tra il Meduna ed il Silisio, Antonio Andreuzzi si comportò da eroe, rimanendo solo sul monte, dopo aver licenziato la banda, deciso di avvelenarsi piuttosto che cadere in mano delle orde nemiche che accerchiavano la montagna. Egli rimase lì nascosto in unantro per parecchi giorni, avendo per capoziale un sasso, per sfamarsi un po' di polenta, per dissetarsi la neve.

Ma l'opera di Antonio Andreuzzi non s'arrestò qui; poiché nel '60 col grado di capitano medico di Garibaldi, seguì l'Eroe dei due mondi nel Trentino.

Navarons, ieri festeggiò la nascita di quel Grande, per ricordare alla gioventù le virtù dell'Eroe e per testimoniare una prova d'affetto alla famiglia Andreuzzi.

Fino dal giorno innanzi «La Patria» pubblicava uno splendido scritto dell'egregio, gentile e colta signorina Albina Passudetti discendente da quei famosi briganti che volevano l'unità italiana.

In questo articolo la colta signorina tratteggiò con raro colorito la figura dell'Eroe di Dodismla, ricordandone i fatti più salienti della vita, il valore, il coraggio di lui, i patimenti sofferti.

Ieri, sui muri di Navarons, leggevasi il seguente proclama, dettato dalla signorina Passudetti:

Navaronesi! Si compiono oggi cento anni dacchè nacque nel nostro glorioso paese il prode Antonio Andreuzzi.

Questo nome che noi imparammo ad invocare bambini, è scolpito nei nostri cuori.

Sia oggi sulle nostre labbra! Egli è simbolo di quel fulgido periodo di storia, in cui la grande anima del popolo trovò negli ardimenti delle imprese, la propria vigoria, naturale espressione e tanto lustro ne ebbe Antonio Andreuzzi guida luminosa dei palpiti dei nostri padri!

I figli, educati alla scuola delle sante memorie lo acclamino e benedicono! Lieto giorno costato!

Navaronesi! Passano gli anni, scompaiono gli uomini, ma gli affetti, gli ideali non muoiono.

In noi si agiti con la tenerezza dei patri ricordi, il fremito dell'Italia nuova e si diffondano lungi l'esultanza, la fiducia, la vita!

Navarons, rifiorisce al pensiero che liberamente si espande, tragga sereno, con rinnovate energie, alle sane conquiste del progresso.

Salute e genti umane affaticate Tutto trapassa e nulla può morir. Amate.

Il mondo è bello e santo è l'avenir. Navarons, 4 dicembre 1904.

Il Comitato.

Verso mezzogiorno, i preparativi per la festa solenne erano terminati. Sulla piazza accanto alla Chiesa, era stato eretto il banco per i conferenzieri e accanto, a sinistra, sur una colonna d'edera, spiccava sereno e maestoso il busto di quel

— Oh! certo, e tu non puoi nemmeno sopporre quanto!

Olimpia raddoppiò nella sua perfida dolcezza.

— Quando si crede aver le proprie regioni, si esprimono. Così ci si può intendere. Metti fuori dunque le tue.

— Che cosa sei stata a fare da me?

— Precisa te ne prego. Sono stata tante volte a casa tua. Di qual giorno intendi tu di parlare?

— Di ieri!

Olimpia mostrò una poltrona al marchese mentre ella stessa si accomodò sopra un'altra, presso di lui.

— Siediti intanto. Ho bisogno di riordinare i miei ricordi... Ne ho tante per il capol. Puoi ben accordarmi un minuto.

Corrado sedette, ma già la sua collera svaniva! L'abitudine è una forza irresistibile quanto l'amore giovane e violento. Quella donna che gli apparteneva, sapeva vincere in una forma sempre nuova; egli non poteva rinunciare a lei;

vita dell'Andreuzzi, invadendo contro gli eroi da poltrona che spingono alla guerra dagli innocenti.

Termina col ricordare che Garibaldi, Mazzini e Andreuzzi, aspettarono la liberazione di altre terre italiane che protendono supplichevoli le braccia verso il loro capo: Roma; e chiude porgendo un saluto alle terre irredente, alla memoria dell'Eroe di Dodismla, alle figlie di Lui, ai prodi del '64, ai martiri dell'unificazione italiana.

Un'ovazione d'applausi scoppia alla fine del discorso, dopo il quale la banda intona l'Inno di Garibaldi.

Parla, per ultimo, l'Egregio sig. Scala Sindaco di Tramonti, Presidente della Società Operaia del Dodismla, riassumendo in poche parole bene espresse, quanto di più sublime v'è nella vita dell'Andreuzzi e nei moti del '64. Ricorda poi, commosso, la perdita dolorosa dell'amico del popolo, Dott. Mattia d'Andrea.

Terminati i discorsi, si rinnova il corteo, e si suona dell'Inno di Garibaldi, si dirige alla casetta dell'Eroe, la casa ricca di ricordi storici, la casa ove si cospirava febbrilmente, il sacro tempio profanato dagli Austriaci, quando arrestarono la famiglia Andreuzzi, il museo ove si conservano le memorie sante del friulano: Le vesti garibaldine dell'Eroe, le decorazioni, le armi, le bombe costruite in quelle rupi, le fotografie degli uomini più illustri del risorgimento, quelle dei patrioti friulani; autografe lettere di Mazzini, Garibaldi, Benedetto ed Adelaide Cairoli, Jessie Witte Mario ed altri.

La signora Paolina, figlia dell'Eroe del Dodismla, col sorriso sul labbro e le lagrime agli occhi, accoglie tutti con la solita sua gentilezza e cordialità, contenta della dimostrazione fatta all'illustre Padre suo e a Lui che ebbe parte nei moti del risorgimento friulano.

La memoria della santa Donna resterà scolpita nell'animo di quanti la videro e si legherà imperitura a quella di suo Padre e al ricordo di questo giorno solenne in cui un povero paesello volle rendere gli onori dovuti ad uno dei tanti eroi che la Storia non ricorda.

Tisi e bronchiti.

E' ormai accertato scientificamente che il mezzo più sicuro per combattere e debellare il baetto di Koch è l'uso della Fesina antituberculosa, potente razionalmente composta di sostanze balsamiche, toniche e microbicide. Con l'uso di tale farmaco, in breve cessano i sudori notturni e la febbre, l'appetito diminuisce e le ossa e spuntano sanguigni, ma riacquisto di forze, aumento di appetito e ritorno del benessere generale.

Tali fatti sono comprovati da numerosi certificati medici, che si spediscono a chi ne fa richiesta. La Fesina antituberculosa vendesi nelle principali farmacie del Regno e in Palermo presso la Farmacia Nazionale (Via Cavour, 91). Prezzo di ogni bottiglia, con istruzioni, Lire 4.

Esclusivo deposito per città di Udine e Provincia presso la R. Farmacia Filippuzzi Girolamo.

Disinfettate la bocca, la faringe, gli organi della respirazione; combattere il raffreddore, il mal di gola; prevenire la tosse, questo infidelo ma- lanno che si sa come incomincia, e non si sa mai a quali complicazioni può portare. Fate uso delle Pastiglie Feneral, che essendo solubilissime nella saliva, di un gusto gradevolissimo, mentre profumano la bocca e l'alito, portano in tutte le cavità della gola i principali balsami e antiseptici che le compongono.

Prostatite e catarro della vescica.

Si guariscono radicalmente ed in pochi giorni con i Confeetti Costanzi. Domandarli alle buone farmacie o all'inventore A. Costanzi, Merzolina 4, Napoli.

Le associazioni di allevatori di bestiame

L'idea di associare le forze degli allevatori per migliorare la loro industria non è nuova, ma lo sviluppo veramente meraviglioso che recentemente ha assunto nell'Europa centrale questa forma di consorzi, è dovuto ad una nuova fede nell'utilità di tali associazioni, ispirata dagli splendidi successi conseguiti in America mercè alcune ingegnose disposizioni introdotte sul loro ordinamento.

Per dare una idea dell'incremento preso in questi ultimi tempi dallo spirito di associazione fra gli allevatori di bestiame, il prof. Pecile, infaticabile apostolo del progresso agrario, in un opuscolo tratto dal Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana studia la storia, l'organizzazione e i risultati dei sindacati di allevatori.

Questo nuovo contributo all' miglioramento dell'industria dei campi rimarrebbe certamente all'oscuro se non fosse stato raggiunto il rapido progresso di cui si è parlato, se i vari Governi non fossero intervenuti con larghi sussidi ad incoraggiare questo movimento.

Si può trovare eccessiva l'ingerenza dello Stato nel Baden e nella Danimarca, non v'ha però dubbio che in entrambi questi paesi l'azione sapiente dei rispettivi Governi ha giovato a creare un'immensa ricchezza e le somme, spese per il miglioramento zootecnico, hanno reso il cento per uno, creandovi un'agiatezza sconosciuta laddove questo movimento non ha ancora preso sviluppo.

I capitali di queste organizzazioni, se anche nei diversi paesi hanno dovuto subire qualche modificazione per adattarsi all'ambiente, sono nel complesso sempre gli stessi: e senza pronunciarsi sull'opportunità di dare la preferenza ai metodi seguiti nell'uno piuttosto che nell'altro Stato, esprimiamo la speranza che dove ancora le associazioni di allevatori sono state troppo debolmente propagate, le pubbliche amministrazioni prendano maggior interesse al loro sviluppo e trovino modo di stanziare nei loro bilanci somme adeguate per aiutarne l'organizzazione ed il buon funzionamento.

Anche le grandi associazioni agrarie, che possono assai favorevolmente influire su questo movimento, non devono trascurare di farlo. Sieno d'esempio ad esse la Società degli agricoltori inglesi, quella di Edimburgo, la «Société nationale pour l'amélioration des races bovines» in Belgio, e soprattutto la «Deutsche Landwirtschaftliche Gesellschaft», che, per l'immensa bene che ha fatto, merita invero di essere additata alle consorelle d'altri paesi, come degna più di ogni altra d'imitazione. Non v'ha dubbio che, dove lo Stato non voglia o non possa aiutare con ogni energia il movimento miglioratore, un'associazione potente, che prendesse questa iniziativa e fosse condurrata, dagli enti locali (amministrazioni provinciali e comunali), potrebbe rendere notevoli servizi ed acquistare grandi benemerenzze.

Il prof. Pecile si augura che,

Olimpia non rispose.

— Parla, ti dico, dove sono quei lettere?

— Dabbò credere ch'esse abbiano per te tanto valore che tu non possa staccartene?

— E' vero!

— In tal caso, ho avuto ragione di prenderli.

— Dalle qua...

— Parli come un padrone, Corrado! — fece Olimpia ridendo d'un riso tagliente.

— Dove sono? — ripeté esasperato il marchese.

— Eh non dove tu le potresti prendere, no!... e te lo giuro che non le avrai!

Le mani di Corrado si contrassero violentemente. Egli per contenersi strinse tra le dita il braccio della poltrona e volse gli occhi al soffitto.

Olimpia continuò colla sua voce melodiosa, ma sempre leggermente canzonatoria.

— E l'hai preso?

tutto per soddisfare questa tua passione!

— Avevo torto? — domandò Olimpia tenendo di raddolcire il lampo dei suoi grandi occhi.

— In verità, quella che hai commessa è un'azione vilissima.

— E' forse peggio, domando io, che mancare ai giuramenti dati, che mentire sfrontatamente, come hai mentito tu?

Il marchese divenne livido.

— Quando si ama una giovane come tu ami tua cugina Mannella Vermeil — riprese Olimpia colla sua calma inalterata — si brucia il cuore, non si lasciano esistere le prove d'un fallo che potrebbe perdere qualcuno! In una parola, non si mette questa donna preferita, alla mercé d'una rivale giustamente esasperata. E invece, tu lo hai fatto!... Ne avevo qualche dubbio; meglio, avevo una certezza. Le prove soltanto mi mancavano: mi sono giurata che le avrei trovate e quel peccato di lettere, che tu conservavi quasi con religione, ecco che l'ho scoperto! — E l'hai preso?

APPENDICE 47

PASSIONE FATALE

— E lui — disse ad Enrica. — Non m'inganno.

La carrozza era ripartita e qualcuno sonava alla porta.

— Lasciaci soli.

La cameriera non pronunciò parola. Uscì come un'automata, intanto che la signora si dirigeva verso una porta scostandone con impazienza le ricche cortine di velluto.

Il marchese Corrado d'Orbignac entrava.

Il mistero della sua vita, quel mistero al quale aveva fatto allusione nel colloquio avuto con Mannella Vermeil, nella casetta del capoguardia, era la sua relazione con quella donna, con Olimpia Bellegarde; quella relazione durava da molto tempo. Quando il marchese apparve nel vano della porta, Olimpia rinculò d'un passo; la fi-

dove ancora le associazioni agricole non si sono interessate a promuovere ed incoraggiare l'organizzazione dell'allevamento, esse assumano questo servizio, non ad altri secondo per importanza.

Se poi ogni iniziativa di progresso agrario, e specialmente ispirata, non può svolgersi senza la necessaria istruzione di chi è chiamato ad attuare, ciò deve dirsi per i Sindacati di allevatori, i cui soci devono avere cultura sufficiente per rendersi conto dell'importanza degli scopi della loro istituzione.

Ed è prima di tutto agli apostoli dell'insegnamento professionale agrario che bisogna rivolgersi perché prendano a cuore quest'opera di propaganda, lasciando ad essi a decidere con quali mezzi si possa eccitarla più efficacemente. Ed infatti il libro del prof. Pacito è dedicato ai Conferenzieri subalterni, nuovi e fortunati apostoli dell'insegnamento agrario. Ma non basta dare la necessaria istruzione agli allevatori, occorre anche preparare un buon personale direttivo, ed a questo fine sarebbe necessario che, nelle scuole d'agricoltura e nelle scuole di veterinaria, venissero tenuti speciali corsi per impartire agli alunni nozioni ben precise sull'importanza dei sindacati di allevamento e sulla tenuta dei libri genealogici, sui metodi pratici da seguire per la classificazione razionale del bestiame per il punteggio e per le misurazioni, per la determinazione delle attitudini negli animali riproduttori maschi e femmine, ecc.

Questi insegnamenti impartiti in tutte le scuole con programma uniforme, gioverebbero a preparare i futuri ispettori degli allevamenti, conferenzieri, veterinari, che una volta occupati le loro cattedre e le loro condotte, sarebbero in grado di esercitare un'utile propaganda e di indirizzare il miglioramento zootecnico con quell'unità di concetto, che sola può condurre ad un rapido e generale miglioramento del bestiame di tutto un paese.

Riassumiamo in poche righe i capisaldi dell'azione che lo Stato e le pubbliche Amministrazioni potrebbero esercitare per incoraggiare i sindacati di allevatori:

1. Creare a queste istituzioni la possibilità di costituirsi legalmente, senza che questo riconoscimento legale sia accompagnato da formalità gravose ed impacciati;

2. Concedere alle istituzioni nascenti sussidi adeguati, ed aiuti continuativi a quelle che già funzionano, purché nella loro attività si ispirino a concetti prestabiliti e precisamente determinati per ogni singola zona d'allevamento; questi aiuti potrebbero essere distribuiti sia direttamente dallo Stato, sia appoggiandosi alle rappresentanze agrarie ed alle federazioni raggruppanti un certo numero di sindacati locali;

3. Ordinare concorsi di razza, stabilire speciali premi per famiglie o gruppi di animali presentati dalle società, premi di conservazione per i migliori animali; ed altri incoraggiamenti indiretti, cercando di promuovere, appena il movimento abbia preso consistenza, anche la creazione di mercati-concorso di riproduttori per ogni singola razza;

4. Sorvegliare il funzionamento delle associazioni, cercando d'infuocare costantemente perché esse mantengano sempre quella unità d'indirizzo e quella severità nella scelta dei riproduttori e nelle varie applicazioni della loro attività, che sono indispensabili al raggiungimento dello scopo;

5. Esercitare una costante propaganda, intesa a dimostrare i vantaggi di questa forma di unioni, proponendo di farsi mediante conferenze di diffusione di stampati, di formulari, ecc.

Facciamo appello a tutti gli amici del progresso agrario, perché vogliono prendere a cuore le iniziative cui siamo andati accennando, iniziative che l'esempio dei paesi citati, dimostra capaci di portare un'efficace contributo al miglioramento delle nostre classi campagnole ed una nuova fonte di ricchezza per il paese.

In Italia e fuori.

— Ieri, il principe Alberto di Prussia, venuto a Roma per il battesimo del Principe ereditario, fu ricevuto dal Pontefice con gli onori dovuti.

— La Corte di cassazione di Roma rigettò il ricorso di Salustri, gerente dell'Avanti!, contro la sentenza della Corte d'appello che condannava la sua e la condanna di Ferri nel processo intentato dall'ex ministro Bestolli.

— Un duello... per Giovanna d'Arco! è avvenuto fra il deputato socialista Jaurès e il notaio Paolo De Roulede, esiliato dalla Francia per le sue agitazioni antipubblicane ed in favore di una rivincita della Francia sulla Germania. Si scambiarono due palle di pistola, a distanza di venticinque passi. Nessuno rimase ferito.

— Sono gravi, non però disperate, le condizioni di salute del Generale Ricotti Garibaldi a Riofreddo.

— Il papa è indisposto d'influenza.

CRONACA PROVINCIALE

S. GIOVANNI DI MANZANO

— Inaugurazione d'una Chiesa. Domenica 11 Corrente in Dolegnano, frazione di questo Comune avrà luogo l'inaugurazione della nuova chiesa, costruita sul disegno del capomaestro sig. Bigiaro Vittorio di Montebelluno, che ne fu anche appaltatore. I lavori di impianto del nuovo edificio cominciarono il 10 agosto 1903 in cui ebbe luogo la posa della prima pietra.

Chi avrebbe mai osato sperare che in un paesello come Dolegnano si potesse in sì breve tempo costruire una chiesa capace di ben 700 persone circa? Il merito di ciò, si va retribuendo con giustizia alla popolazione per l'opera indefessa dalla stessa prestata, tanto più andrà ristabilita al zelante Don Domenico Miani, Vicario di Rosazzo, che con sussidio pecuniario e personale volle compiuta l'opera.

Non vanno tacite le lodi, alla famiglia Conti Trento che oltre d'aver regalato il fondo occorrente sussidio con denaro l'opera stessa; alle famiglie Bocotti, Montina e De Marco che indefessamente si prestarono per il buon esperimento. Un'altra parola di lode deve darsi al Molto Rev. Don Giuseppe Savio di Dolegnano, Dal Fabbro Don Pietro Cappellano di Dolegnano e Don Gragorio Lodolo Parroco di Corno, che tutti col denaro e l'opera loro fecero comprendere al pubblico che «volere è potere».

L'inaugurazione avrà luogo colla messa cantata del Domenico Miani, con festeggiamenti serali d'illuminazione e musica. Il compimento di questa Chiesa era l'unico progetto del Don Domenico Miani; al quale auguriamo che essa gli dia la consolazione di vederla tutti i giorni piena di fedeli che oltre ammirare l'opera compiuta chiedono al Supremo Essere quelle grazie che il Don Miani s'attende.

BUTTRIO

— Il plebiscito Veneto contro i fatti d'Innsbruck

Questa Giunta Municipale ha deliberato che il Sindaco rappresenti il Comune al Convegno di protesta per i fatti d'Innsbruck che si terrà a Venezia il 18 corr.; e che si farà una speciale elargizione alla «Dante Alighieri» di L. 20 per le circostanze.

Il Comune di Buttrio è già da qualche anno è socio della patriottica istituzione.

S. PIETRO AL NATISONE

— A proposito della Scuola Normale. 6. — La professoressa di storia e geografia, signa Cerino Canova Orsina, è qui da domenica e ha cominciato già le sue lezioni.

Non sono giunti ancora i professori di Lettere Italiane e Matematica; ma le lezioni sono date da supplenti competenti, e la scuola ha sempre funzionato fino dalla sua apertura. Le alunne sono state senza alcune lezioni di storia e geografia, causa il trasferimento della prof.ssa Riccomanni.

Ciò per la verità

la Direttrice
L. Fejs esi Cuccavaz

CIVIDALE

6 dicem re. — Stasera verso le ore 5 cessava di vivere in mezzo ai suoi cari, la caritatevole signora Lucia Sobariti Angeli, consorte del sig. Gio. Battista veterano. Aveva circa 76 anni ed era amata per la sua cordialità. Fu madre nel vero senso della parola, perché per tutta la vita, si consacrò interamente al bene della famiglia, alla quale estraniò i sensi delle nostre vicissitudini condizionali.

— Per il telefono. Hanno mandato la loro adesione per il impianto telefonico anche il sigg. Persigli Lorenzo, D'Orlandi Lorenzo, Ranca di Udine, Pasini nob. Carlo, cav. D. Rubini, Bernardis Luigi.

— Una falsa supposizione. A proposito del telefono siamo in grado di smentire quanto è stato detto da alcuni, in paese, che cioè la nuova linea possa essere applicata a quelle già esistenti; ciò non è vero, perché la Società Carnica si è obbligata di eseguire un impianto del tutto nuovo, con pacificazione propria, e castagno — e con apparecchi rispondenti a tutte le nuove esigenze della scienza e della comodità.

Comitato Stabilimento Bacologico

M. MOZZI

Vittorio (Veneto)

Direttore approvato

dalla R. Stazione Bacologica di Padova

Specialità

nei primi Inoculi Giapponesi e Chinesi

Razze svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie — liberazione alpine — Risultati costantemente splendidi.

Massima onorificenza Udine 1903

Chiedere campioni, programmi e certificati

ARTA

— Per la scuola di caseificio

Il Consiglio Comunale di Arta all'ultima sua seduta ha deliberato un sussidio annuo di L. 25 a favore della Scuola di caseificio (la prima che sorge che nella regione) da istituire nei locali della Latteria, sociale di Piano d'Arta.

L'essere stato scelta la Latteria di Piano a sede della Scuola, è un nuovo titolo di onore per la nostra Latteria, che ormai per il suo funzionamento razionale e per la qualità dei prodotti, può considerarsi la più importante Latteria della Carnia.

La sottoscrizione aperta a favore della istituzione Scuola di caseificio procede in modo molto soddisfacente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— Media del raccolto 1904.

6 (Carlo). Ecco la media del raccolto 1904 venduto sulla piazza di S. Vito:

Frumento	al quint. L. 21 56
Avena	» 15 50
Granoturco	all'ettol. » 12 11
Fagioli	» 20 15
Segala	» 11 68
Sorgorosso	» 7 87
Vino nero nostr.	» 28 67
Vino bianco	» 27 19
Vino fragola	» 16 62

MORSANO

— Le gesta dei cavalieri notturni. L'altra notte i soliti ignoti visitarono la bottega di generi diversi del sig. Termini Ferdinando fu Gio. Battista.

Forzate le imposte della finestra, con alquanto sterco bovino spalmarono un cristallo, per poterlo rompere così senza produrre rumore. Penetrati da due tirretti del banco rubarono 15 lire circa in monete di rame e d'argento; poscia, scorto un palatò ivi appeso, se lo appropriarono; ed asportarono inoltre un paio di forbici ed un costoso detto ossoccolo. Il sig. Termini ebbe un danno di L. 15.

MANIAGO

— Cronaca varia.

(pr.) Il cinquenne Francesco Pippolo di Sebastiano fu investito del carretto pieno di granoturco del mugnaio Roman Luigi e, travolto dalle ruote del veicolo, si ebbe ferite gravissime.

— In sala Zecchin, durante il carnevale prossimo, l'impresa Castagnoli darà le opere Ernani, Favorita e Lucia di Lammermoor. Il maestro concertatore sarà il sig. Alessandro Santelici. I manigheggi non mancheranno certamente di concorrervi.

ATTIMIS

— I particolari

— sul feroce omicidio di Subit

6. — Faccio seguito alla prima notizia mandata, sull'omicidio perpetrato a Subit.

Il delitto ha origine in una contesa per motivi di confine: e sapevo quanto ne siano ferocemente gelose tutte le popolazioni di montagna. Poco fuori del paesello, le famiglie di Giuseppe Tommasino fu Giovanni d'anni 45 (ammogliato con certa Anna Scubba d'anni 55 e con parecchi figli) e di Valentino Turcutto fu Giovanni d'anni 54 detto Menich, mugnaio (con moglie e figli anch'esso, il maggiore dei quali ha nome Giovanni), possiedono qualche terra al sole. I poderi del primo confinano con quelli del secondo.

I Turcutto, padre e figlio, imprezono a costruire un muretto di confine, fra la loro proprietà e quella del Tommasino, senza avvertirne quest'ultimo. Da ciò proteste; litigi. Sabato, i Turcutto stavano continuando il lavoro. Capitato sul luogo il Tommasino, verso le 10, la questione si riaccese: e uno dei Turcutto — il padre o il figlio? — presa una stanga di castagno, ne ammazzò un feroce colpo alla testa del Tommasino che l'atterrò.

Il Valentino Turcutto si recò in paese, e disse alla moglie del momento: — Andate a prendere vostro marito, perché lo hanno bastonato... Ella non ne ebbe il coraggio, e mandò il cognato Antonio Tommasino d'anni 50 e il nipote Giovanni perché aiutassero il loro fratello e zio. Trovarono privo di sensi; mentre Giovanni Turcutto gridava ancora affermando che il muro sorgeva sul proprio.

Il ferito, trasportato a casa non disse parola: due giorni dopo, vale a dire oggi mattina, morì!

I nostri carabinieri, Giuseppe Rado brigadiere e Martino Don e Onorato Vendrame militi, si recarono su in montagna, non appena avvertiti, e giunsero a Subit alle 11 di notte. I due Turcutto, però aveva già varcato il confine.

Le indagini furono delegate, dal Giudice istruttore di Udine, al pretore di Cividale, che venne oggi sopralluogo.

D'AFFITARE

Camere Ammobigliate

Via Cavallotti N. 6

GEMONA

— Cronaca varia.

Per iniziativa della società «Pro Glemona» domani sera alle otto e mezzo, nel suo locale in via Vicinale N. 5 si terrà una riunione per concertarsi sul modo più opportuno di istituire un circolo filodrammatico nella nostra cittadina.

VALVASONE

— Laurea

Per splendido esame di laurea dato ieri all'Università di Padova — oggi — Alfonso Luciano Manara è dottore in chimica.

Vive congratulazioni.

AVIANO

— Il gravissimo ferimento di lunedì

6 dicembre. — (S) — Un gravissimo fatto di cui ieri non vi ho parlato stante la indeterminazione dei particolari che avevo potuto raccogliere — è successo ieri, in frazione di Giais di questo Comune. La sera del giorno 5, due comitive di giovanotti, si incontrarono cacciando in una delle agugate ed oscure straduciole del paese — e forse anche eccitati dal vino — incominciarono a palleggiarsi ingiurie, per alcuni lazzi corsi fra le comitive stesse. Dalle parole venuti ai fatti, i giovani delle due schiere si posero ad abbarruffarsi e con pugni e con sassi ne ridussero uno a mal partito.

Parve che le cose fossero finite così: ma intempestivamente, certi Del Cont cercarono — con fucili e ranzole gli avversari — e trovati infersero loro gravissime coltellate e tirarono anche una schioppettata, che per fortuna andò a vuoto.

Quattro dei contendenti furono ieri arrestati e tradotti alle nostre carceri. Oggi è fra noi il Giudice istruttore di Pordenone per le indagini necessarie.

7. — Ecco i maggiori particolari: Gli arrestati sono: Pietro e Giovanni Battista Del Cont di Giovanni detti Bernard e Pietro e Giovanni Battista Del Cont detti della Bertola.

Il ferito della prima sera è Antonio Ceno il quale si trovava coi Della Bertola: ebbe una coltellata ad un braccio, per fortuna non grave.

Nel domani mattina, i fratelli Del Cont detti della Bertola si avviarono ad un loro bosco per raccogliere foglie secche, quando passando davanti ai fratelli Del Cont detti Bernard, furono da questi e dal padre Giovanni fermati, e si riscosse il diverbio sulla questione della sera prima.

Dalle parole vennero ai fatti. Il Del Cont Bernard Giovanni venne colpito allo stomaco da grossi sassi da parte del Del Cont della Bertola, e Del Cont Fortunato della Bertola fu Giovanni, ricevette due tremende coltellate alla schiena, dicesi da Del Cont Bernard Pietro.

Tanto l'uno che l'altro trovarsi in condizioni gravissime.

CRONACA CITTADINA

— Cosa della Giunta.

La Giunta Municipale si riunì ieri in seduta straordinaria.

Approvò il nuovo regolamento per la tassa famiglia; il regolamento per la tassa sugli spettacoli presentato dalla ragioneria municipale, e la graduatoria dei medici.

Fu compilato l'ordine del giorno per una prossima seduta del consiglio comunale e fra gli altri oggetti si includeranno le deliberazioni riferentisi agli oggetti qui sopra indicati.

La data della prossima tornata consiliare, si fesserà nella seduta ordinaria di venerdì.

— Una croce ben meritata.

Con recente decreto fu conferita la croce di Cavaliere della Corona d'Italia all'infaticabile medico di Chions, dott. Toffolutti Jacopo, il quale dopo 45 anni di onorato servizio, quasi sempre a Chions, giunto alla età di 73 anni, si ritirava a vita privata. — E colla più viva compiacenza che segnaliamo al pubblico questo fatto, il quale viene a premiare giustamente un vecchio e benemerito sanitario, esempio di onorata operosità e di bontà d'animo.

A lui, che è ancora forte e laborioso, le nostre più vive congratulazioni e gli auguri sinceri perché possa a lungo godere del suo onorato riposo.

— Teatro Minerva

Molto pubblico intervenne alla serata d'addo di Fatima Miris. La insuperabile trasformista venne continuamente applaudita e dopo la scena dei Ladroni nella Gran Via, eseguì con precisione e rapidità sorprendente la vennero offerti diversi oggetti di valore.

Lunedì venturo avremo in queste scene i quattro brillanti Siebel, Giacchi, Chiarli, Braci, che ci ammaniranno le più appetitose produzioni del loro piccante repertorio.

E dopo, un'assoluta novità per Udine: la Primaria compagnia napoletana di prosa e musica diretta dai Sgri Carlo Nunziata e Gennaro Cozzolini.

Elezioni commerciali.

Il caso di omonimia Matteo Brunetti.

La nostra modesta opinione la abbiamo espressa ieri. Essa è suffragata dal seguente scritto, che è un studioso di diritto amministrativo di trasmettere il proposito: Le Elezioni Commerciali si regolano secondo i criteri delle amministrazioni; il caso fu perciò deciso più volte dal Consiglio di Stato.

Quando vi è un solo candidato ed è consigliere uscente, le schede gli vanno attribuite, specialmente se gli si oppone un omonimo ignoto e persona oscura (Decis. 2 giugno 1892 e 19 nov. 1897).

Se però entrambi gli omonimi avevano qualità per essere eletti, la sola circostanza di essere consigliere uscente non basta per assegnarli le schede dubbie (D. 5 marzo 1891) anzi nel caso Guyon contro Giunta Ammin. di Udine si giudicò utile e lecita l'identificazione del candidato con l'aggiunta del sopra nome nella scheda (D. 19 marzo, 14 maggio 1891) e perfino dell'abitazione (D. 3 luglio 1891).

In generale, non ostante la notorietà della candidatura, si è deciso illecito ogni fatto o presunzione estranea per argomentare l'intenzione dell'elettore (D. 4 agosto 1890).

Nel 1895 il Consiglio di Stato si occupò di un caso identico all'attuale. Nel Comune di Montalto esistevano due Conti Giacinto Sacconi, l'uno fu Agostino. L'altro fu Giacinto si trovarono 46 schede col solo nome Giacinto Sacconi e senza paternità. Esse vennero dichiarate nulle perché, l'attribuirle all'uno o all'altro costituiva arbitrio del l'Ufficio elettorale sostituito alla volontà vera degli elettori (D. 27 nov. 1895).

L'opinione di assoluta nullità fu riconfermata da due Decisioni recentissime (20 nov. 1896 e 22 gennaio 1897).

Questa giurisprudenza costante può leggersi in specie nel Foro Italiano degli anni rispettivi alla voce elezioni — e nei giornali amministrativi.

In Udine però il caso è ancora più chiaro. Gli omonimi non solo erano tutti due persone note, aventi qualità per essere eletti e la loro candidatura presentata e propugnata dalla stampa cittadina — ma sta il fatto che il corpo elettorale le raccolse entrambe in modo non equivoco, e con una certa egual proporzione venendosi 100 voti per Brunetti Matteo fu Andrea e 190 per Brunetti Matteo fu Osualdo.

Dunque la candidatura dei due Brunetti aveva il suo eco negli elettori in modo non equivoco e notevole.

L'assegnare perciò all'una o all'altra le settecento schede senza paternità, equivarrebbe sostituzione del criterio del Consiglio Camerale alla volontà vera del corpo elettorale e riuscirebbe ingiusta o verso l'uno o verso l'altro. E chi, sostanzialmente nominerebbe uno dei due Brunetti sarebbe proprio la Camera di Commercio e non gli elettori.

Ecco perché, a nostro vedere, quelle schede devono considerarsi nulle.

Un ricorso di elettori di Paluzza.

I signori Ligugnana Pietro, Brunetti Ferdinando, Brunetti Romano, Piazzotta Floriano, Lazzara Daniele fu Daniele, Englaro Giovanni fu Pietro, Lazzara Giovanni fu Daniele, Lazzara Vincenzo fu Vincenzo e Lazzara Daniele di Vicenzo — tutti di Paluzza, presentarono ricorso alla Camera di Commercio per risolvere

il caso Brunetti.

Dicono nel ricorso che «dalle risultanze delle votazioni di domenica per la nomina di undici consiglieri alla Camera di Commercio, si vennero a concentrare voti a due personalità omonime sotto la generalità dell'uscante consigliere Matteo Brunetti fu Andrea.

«Nel manifesto diramato dall'Associazione Commerciale industriale, ecc. di Udine, con cui si propose la candidatura dell'uscante Matteo Brunetti di Paluzza con la qualifica «rielezione», dovesi intendere che il candidato proposto dall'Associazione Commerciale, sia Brunetti Matteo fu Andrea, perché il nome di Brunetti cav. Matteo fu Osualdo sarebbe stata una nuova candidatura, non presentata.

«Gli elettori quindi della sezione di Paluzza domandarono che cod. e spett. Presidenza nello stabilire il computo dei conseguiti nei Comuni di Udine, si attribuissero alla Camera di Commercio a Brunetti Matteo fu Andrea tutti quelli dati e sotto l'indicazione di Matteo Brunetti di Paluzza, mentre nell'unico avviso (quello delle associazioni) «rielezione» scintando a quella persona e tale indicazione è riferibile».

L'articolo della legge

Porta, nella nuova legge comunale e provinciale, il n. 78, l'articolo che si applica al caso; e nel capoverso che vi si riferisce, dice: «Si hanno come non scritti i nomi che non portano sufficiente indicazione delle persone alle quali è dato il voto».

Il Comizio quindi si sciolse al canto di una canzonetta sulla rima di quelle che cantavano le... bigatto.

I dimostranti si recarono poi in Piazza Vittorio Emanuele, ove diversi intavolarono una conversazione con i professori Pierpaoli e Innocenti, che per caso passavano per di là.

Notiamo che la Camera di Commercio decise sul ricorso; e che la nostra, per poter decidere intanto sul numero reale dei voti assegnabili a Brunetti Matteo fu Andrea — e a Brunetti Matteo senza indicazione di paternità, si è fatto mandare le schede, dalle varie sezioni, allo scopo d'istituire un opportuno controllo. E ciò perché i voti provvisoriamente assegnati ai Brunetti Matteo fu Andrea fu Osualdo sulla base di notizie telegrafiche nelle quali della paternità non si era tenuto conto alcuno.

La interpretazione della legge — secondo lo scritto premesso qui sopra — non dovrebbe parere dubbia: ma se l'interpretazione delle leggi fosse sicura, non ci sarebbe neppure... di avvocati, o per lo meno si renderebbero inutili le loro discussioni: ed ecco che in un commento è detto che si deve interpretare l'articolo nel senso che vuole la sicurezza di trovarsi di fronte ad una candidatura reale, non già ad «un artificio» escogitato «per rendere incerta la designazione della scheda portante il nome d'un omonimo vero candidato».

Senonché, il buclis sta nella ricerca. Noi abbiamo portato in campo tutto quello che ci fu dato sapere, intorno a questo «bel caso»: e per conto nostro, abbiamo esaurito il nostro compito, fino a che non venga la decisione della Camera di Commercio. Ma se qualche avvocato vorrà discutere, magari in contraddittorio, con l'egregio studioso che aprì oggi la discussione, ha libera la parola.

— L'agitazione degli studenti del R. Istituto Tecnico.

— Ha saputo — ci chiese ieri al tocco uno studente del R. Istituto Tecnico.

Che cosa? ..

— Oggi alle 4, andiamo in Castello a deliberare lo sciopero.

— Voi... a deliberare lo sciopero? .. Ma va là... non ti credo...

— Sì... vieni e vedrai.

Poco dopo le 16, aderendo all'invito fattoci dall'amico, ci portammo sul luogo della dimostrazione.

Un centinaio circa di studenti stavano confabulando.

Dopo molti «sì» e molti «no» fu letta, senza prima aprire nessuna discussione — un ordine del giorno col quale si deliberava di astenersi dalle lezioni se non fosse stata data lettura del nuovo regolamento Orlando, entro «domani» (oggi).

Un «dimostrante» però ebbe la buona idea di fare osservare ai compagni, che anziché passare direttamente alla lettura e consecutiva approvazione dell'ordine del giorno, si doveva incominciare a discutere, a parlare un poco...

— E' la discussione — concluse l'improvvisato oratore — che deve portare alla decisione, all'ordine del giorno, non l'ordine del giorno che deve portare alla discussione.

— Bravo! bene! Hai ragione! Benissimo! gridarono diversi «compagni»; ma di discussione nessuno... pardon... pochi ne volevano sapere.

Si trovò poi che il termine dato per la lettura del regolamento era troppo breve.

— Se il preside disse questa mattina che non aveva ricevuto ancora questo regolamento — interloqui uno... — vuol dire che neanche domani si potrà sentirlo leggere.

— Ma che dici tu? — aggiungeva un altro — Il preside ha ricevuto, sì, il regolamento, ma non vuole... non vuole darne lettura.

— Come sai tu che il Preside l'ha ricevuto? ..

— Io lo so... Lo disse il prof. Fracassetti, oggi, dopopranzo a scuola.

— Avrà la Gazzetta ufficiale! ..

— No... il regolamento.

Tutti parlavano, gridavano... e nessuna decisione si prendeva. Finalmente, uno dei dimostranti che dimostrò di avere più senso di tutti gli altri, gridò:

Sentite! Questo comizio riesce una pagliacciata... (Ben bravo) decidiamo qualcheduno. Domani non si può ottenere la lettura del regolamento? Ebbene aspettiamo fino a venerdì e se per questo giorno non si avrà ottenuto nulla, allora sciopereremo...

— Bene! bravo! Venerdì, venerdì! ..

Fu così approvato il seguente ordine del giorno:

Gli studenti del R. Istituto Tecnico, riuniti in comizio; vista l'agitazione suscitata dal nuovo regolamento Orlando, deliberano

di chiedere al signor Preside, entro venerdì, la notifica del suddetto regolamento.

Nel caso che i loro voti non vengano appagati, deliberano di astenersi dalle lezioni.

Il Comizio quindi si sciolse al canto di una canzonetta sulla rima di quelle che cantavano le... bigatto.

I dimostranti si recarono poi in Piazza Vittorio Emanuele, ove diversi intavolarono una conversazione con i professori Pierpaoli e Innocenti, che per caso passavano per di là.

Lagnanza, desideri, proposte.

Per le levatrici!

Mi viene sotto mano un articolo scritto per le levatrici dalla Rivista Medica; colgo da ciò occasione per esporre le nostre condizioni.

Com'è compensato il nostro lavoro eminentemente sociale che si applica sopra una metà dell'umanità, ch'è rappresentata dalla donna ed in media sopra gli altri 2/3 dei bambini considerando la famiglia composta di 4 persone ciò ch'è al disotto della statistica normale?

La società come ci ricompensa per tale lavoro eminentemente utile e produttivo? Col disprezzo, avendo il coraggio civile di compensare l'opera nostra spesso faticosa e disagiata con L. 300, 200 annue (come il comune di Udine).

Per intrighi, per invidia, per capricci di qualche bell'imbusto possiamo venir licenziate; e non c'è una riga, una sola parola nel codice sanitario che ci difenda! Svegliamoci adunque dal lungo letargo, caro colleghe; facciamo valere i nostri diritti.

Abbiamo pubblicato l'altro giorno la notizia della scomparsa di un sacco di riso da uno stallo fuori porta Gemona.

Dellesuccessive indagini risultò che il sacco non era stato depositato allo stallo della "Carginea" ma a quello del signor Giuliani, di fronte al magazzino legnami della ditta Peelle; e che si trattava di un equivoco, e non già di furto.

Un appello dei barbieri. Riceviamo: I lavoratori Parrucchieri e barbieri della città, fanno caldo appello a tutti coloro che avessero di tale servizio a trattenerli di fare detta operazione nei giorni festivi dopo le ore 2 pom. onde dare a questi giovani lavoratori quella libertà sacrosanta e giusta.

Infanzia disgraziata. Alle ore 10 1/2 di questa mattina fu medicato ed accolto all'Ospedale il bambino Giovanni Zampa di N. N. di mesi 7, per vaste scottature di secondo grado alla faccia.

Notizie riassuntive di Cronaca. I signori Silvio Savio ed Antonio Cremese, segretari interinali della Camera del Lavoro assieme al sig. Liesch, membro dell'ufficio centrale, si recarono lunedì del Sindacato comm. Domenico Pecile, per avere una risposta circa al trasporto dei locali della Camera, dal monte... al piano.

Rinvio di concordato.

Nel fallimento di Adame Duril negoziante in biciclette, di Palmanova fu rinviata l'ordinanza di concordato al 19 corr.

Benevolenza.

In pre della disgraziata famiglia Moras di Via Ronchi, il prof. cav. Dabala offre lire due.

Per l'Archivio notarile.

Ricorderanno i lettori, come alcuni mesi fa, i giornali cittadini parlarono con gran calore della necessità di trasportare in altri locali, l'archivio notarile udinese.

Il Consiglio Notarile inviò in quel tempo istanza al ministero, esponendo le ragioni più sopra citate ed accennando anche alla impossibilità di trasportare l'Archivio in altri locali. Si proponeva invece di adottare altro sistema di riscaldamento: i caloriferi.

La lampada al ponte Poscolle col nuovo sistema di luce a paraffina è stata posta d'accordo col Municipio, perchè questi intenderebbe appunto di adottare le lampade Luz in alcune parti del suburbio e nelle frazioni.

GLI SPIGCIOLI DELLA CRONACA. Abbiamo pubblicato l'altro giorno la notizia della scomparsa di un sacco di riso da uno stallo fuori porta Gemona.

Dellesuccessive indagini risultò che il sacco non era stato depositato allo stallo della "Carginea" ma a quello del signor Giuliani, di fronte al magazzino legnami della ditta Peelle; e che si trattava di un equivoco, e non già di furto.

Un appello dei barbieri. Riceviamo: I lavoratori Parrucchieri e barbieri della città, fanno caldo appello a tutti coloro che avessero di tale servizio a trattenerli di fare detta operazione nei giorni festivi dopo le ore 2 pom. onde dare a questi giovani lavoratori quella libertà sacrosanta e giusta.

Infanzia disgraziata. Alle ore 10 1/2 di questa mattina fu medicato ed accolto all'Ospedale il bambino Giovanni Zampa di N. N. di mesi 7, per vaste scottature di secondo grado alla faccia.

Notizie riassuntive di Cronaca. I signori Silvio Savio ed Antonio Cremese, segretari interinali della Camera del Lavoro assieme al sig. Liesch, membro dell'ufficio centrale, si recarono lunedì del Sindacato comm. Domenico Pecile, per avere una risposta circa al trasporto dei locali della Camera, dal monte... al piano.

Ultima ora. VIENNA, 7. In seguito alle voci corse che il governo avrebbe intenzione di trasferire provvisoriamente la facoltà giuridica italiana da Innsbruck, il Club italiano nel Parlamento austriaco decise di insistere perchè esclusivamente Trieste sia designata come sede della università italiana, sia provvisoriamente, sia definitivamente.

Un incendio in Portofuro. TOCHIO, 7. Secondo un rapporto ufficiale dal quartier principale dell'esercito assediante Portofuro, i nostri cannoni di marina piazzati sul colle del monte 203 hanno intrapreso il bombardamento delle navi nemiche. Nel pomeriggio del 5 corr. i proiettili giapponesi caddero su un magazzino a sud del forte di Paussiang; seguì una spaventosa esplosione e si sviluppò un grande incendio che durò parecchie ore. Le stesse giorno due navi s'incendiarono ed arsero per circa un'ora. I movimenti contro il forte di Sungusciang ed i forti ad est dello stesso, furono continuati nei giorni scorsi. Il 4 corr. furono presi presso Erlungsciang due cannoni da 38 mm.

Un incrociatore giapponese affondato. PIETROBURGO. - Il Rusc je Slovo ha da Vladivostok: Il capitano di un piroscafo giunto da Scian-gai racconta che l'incrociatore corazzato giapponese "Aduca" sarebbe urtato presso le isole di Miac-tao in una mina e sarebbe affondato.

Corriere Giudiziario. TRIBUNALE DI UDINE. Come è finite un processo per adulterio. - Dopo due giorni di dibattimento già svoltosi, e due o tre di riposo, fu ripreso ieri il processo per adulterio contro Bernardino Tragoni cocchiere e Mercedes Petrusi maritata Miani, ostessa, ex querela del lei marito Miano Miani rappresentato dall'avvocato Buttasson. I

due accusati erano difesi dagli avvocati Levi e Bertalotti. Il Tribunale pronunciò sentenza di assoluzione per non provata reità a favore degli imputati e condannò il marito delle spese.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

La «ribellione» di Paderno agli agenti daziari. - Fulvio Sebastiano, fu Natale di anni 31, Barbelli Giuseppe di Luigi di anni 31 e Barbelli Giuseppe di Luigi di anni 24, di Paderno, furono condannati dal Tribunale del primo, alla reclusione per giorni 8 e il secondo alla stessa pena per giorni 5 per oltraggio o per avere il 6 gennaio 1903 in Paderno offeso l'onore ed il decoro di Battista Lino ricevitore daziario e Guerra Giovanni impiegato del dazio colle parole: «Vigliaccia, ubbraio» ed usato minacce e violenza contro gli stessi colle parole «fora fora» perentori ed a causa delle loro funzioni.

Il processo del falsi monetari. Anche questo processo volge alla sua fine. Non ne abbiamo parlato, perchè difficile avremo potuto seguirlo con una certa regolarità, data la sovrabbondanza delle cronache e delle polemiche durante questi ultimi tempi; e il parlare incompletissimamente ed a sbalzi, non può giovare.

Come i lettori ricorderanno, nelle carceri di Ancona si trovano parecchi frullanti; e si credette, un tempo, all'epoca del clamoroso arresto di Taranto, di Artega, di Plovero, ecc., che si fossero messe le mani propriamente sui fabbricatori delle banconote austriache.

La chiave del nuovo pericoloso fu data da Maria Mattiassi, che, per vendicare il marito arrestato in Austria come spacciatore di banconote composte in Ancona, e colà condannato a 5 anni di carcere duro, riferì ogni cosa alla polizia di Udine, la quale mandò in Ancona la Mattiassi, accompagnata dal sedicente suo zio il delegato signor Giuseppe Birri - fingendo di voler fare nuovi acquisti.

Dapprincipio, erano quasi tutti negativi; ma poi, la posizione degli imputati, andò man mano aggravandosi, per le defezioni di alcuni che, per scappare se stessi, accusavano gli altri.

Questo palleggiamento di accuse è continuato anche al dibattimento, ove è rimasto dimostrato che, al contrario di quanto si credeva in principio, con l'attuale processo non s'era colpita la fabbricazione delle carte false, avendo la perizia giudiz. affermato che le banconote austriache sono le stesse uscite dalla fabbrica accettata a Catania dal delegato Wenzel; si è rimasti invece convinti che la provincia di Ancona era soltanto la sucursale, dalla quale si compieva la diffusione dei biglietti falsi.

Il collegio di difesa è costituito da numerosi avvocati, fra cui: Caratti di Udine, Gigante di Roma, Felici, Vettori, Cecchi, Bocconi, Ninci, Agostinelli, Forri, Giuliani, Garavelli di Ancona.

Il P. M. cav. Coppola, ha pronunciato una stringentissima requisitoria prendendo le seguenti conclusioni. Assolti: Casati, Traverso Giovanni, Zanussi, Favini, Friniani e Giulio Giorgetti di Osimo, condannati come complici non necessari: 1. due Sennici a 1 anno di reclusione, 1 anno di sorveglianza e L. 100 di multa; Del Zotto e Berra a 18 mesi di reclusione, 1 anno di sorveglianza e L. 50 di multa; Mattiassi Maria a 10 mesi di reclusione, 1 anno di sorveglianza e L. 50 di multa. Gli altri responsabili di correità e condannati quindi: Alessandro Giorgetti a 7 anni di reclusione, 3 anni di sorveglianza e L. 3000 di multa; Patriarca a 4 anni di reclusione, 1 anno di sorveglianza e L. 500 di multa; Cecchia a 4 anni di reclusione, 1 anno di sorveglianza e lire 300 di multa; Bellina, a 3 anni di reclusione, 1 di sorveglianza e L. 100 di multa; Antonelli, a 2 anni di reclusione, 1 anno di sorveglianza e L. 100 di multa; Giorgetti Luigi, a 3 anni di reclusione, 1 anno di sorveglianza e L. 500 di multa.

La sentenza si avrà oggi, mercoledì. Al processo, vi è sempre molto pubblico.

ULTIMA ORA. Per l'università italiana a Trieste. VIENNA, 7. In seguito alle voci corse che il governo avrebbe intenzione di trasferire provvisoriamente la facoltà giuridica italiana da Innsbruck, il Club italiano nel Parlamento austriaco decise di insistere perchè esclusivamente Trieste sia designata come sede della università italiana, sia provvisoriamente, sia definitivamente.

Due navi russe incendiate a Portofuro. TOCHIO, 7. Secondo un rapporto ufficiale dal quartier principale dell'esercito assediante Portofuro, i nostri cannoni di marina piazzati sul colle del monte 203 hanno intrapreso il bombardamento delle navi nemiche. Nel pomeriggio del 5 corr. i proiettili giapponesi caddero su un magazzino a sud del forte di Paussiang; seguì una spaventosa esplosione e si sviluppò un grande incendio che durò parecchie ore. Le stesse giorno due navi s'incendiarono ed arsero per circa un'ora. I movimenti contro il forte di Sungusciang ed i forti ad est dello stesso, furono continuati nei giorni scorsi. Il 4 corr. furono presi presso Erlungsciang due cannoni da 38 mm.

Un incrociatore giapponese affondato. PIETROBURGO. - Il Rusc je Slovo ha da Vladivostok: Il capitano di un piroscafo giunto da Scian-gai racconta che l'incrociatore corazzato giapponese "Aduca" sarebbe urtato presso le isole di Miac-tao in una mina e sarebbe affondato.

Banca Cooperat. Udinese.

SOcIETA ANONIMA. Situazione al 30 novembre 1904.

Cap. versato (Azioni N. 9066) L. 2.093.14. Fondo di Riserva L. 113.961.75. Fondo di Riserva straordin. per infortuni L. 6.329.48. per ocellaz. valori L. 2.093.14. L. 349.834.37. ATTIVO. Cassa L. 21.570. Portafoglio L. 3.070.792.14. Anticipazioni sopra pagam. di titoli e merci L. 6.935. Conti Correnti garantiti L. 128.711.20. Valori pubblici industriali di proprietà della Banca L. 190.266.23. Debitori Diversi L. 15.586.46. Corrispondenti Bancari L. 55.961.61. Corrispondenti diversi L. 22.393.59. Stabili e Mobilito di proprietà della Banca L. 123.500. Effetti per l'incasso L. 17.963.71. Cauzioni ipotecarie L. 30.000. Totale dell'Attivo L. 3.885.579.94. Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 144.314.35. a cauz. imp. L. 25.000. liberi e vol. L. 102.212.74. Totale Generale L. 4.157.107.03.

PASSIVO. Dep. in conto corrente L. 541.986.63. a risp. L. 1.966.773.38. a p. risp. L. 113.665.96. Cassa Prov. degli impieg. L. 10.744.43. Corrispondenti Bancari L. 36.889.59. Corrispondenti diversi L. 799.984.89. Creditori diversi L. 26.070.54. Dividendi L. 7.685.99. Utili 1903 a Rifusione interessi a soci L. 1.429.35. Totale del Passivo L. 3.495.230.65.

Depositari per valori: a cauzione operazioni diverse L. 144.314.35. a cauz. imp. L. 25.000. liberi e vol. L. 102.212.74. Capitale Sociale e Riserve L. 349.084.37. Rendite e Spese: Utili corr. eserc. e ris. a. p. L. 176.783.57. Inter. pas. L. 135.468.65. Residui Utili da liquid. L. 41.314.92. Totale Generale L. 4.157.107.03. Udine, 2 Dicembre 1904. Il Presidente G. B. SPEZZOTTI. Il Sindaco V. Vittorello. Il Direttore G. Belsoni.

Operaz. della Banca con soci e non soci. Emette azioni a L. 38.25 caduna. Sconto eff. di comm. 4 1/2 - 5 - 5 1/2 o/o (senza provvig.). Fa prest. su cam. fino a 6 mesi 5 1/2 - 6 o/o (senza provvig.).

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5 - 5 1/2 o/o. Apre conti correnti verso garanzia reale - Fa il servizio di cassa per conto terzi. Emette gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli. Riceve somme in conto corrente con chèques al 3 1/2 o/o in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 e 4 o/o in deposito a piccolo risparmio al 4 o/o.

In Cante vincolata a scadenza fissa ed in Bondi di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi. Gli interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda i tassi di favore. Ai Soci che facciano operazioni di Sconto verrà ripartito il 10 o/o degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Pubblicazioni. BIBLIOTECA DELLA PATRIA. Petali al vento. Nella Cambon Doria e l'antichissimo volumetto edito da Nicola Zanichelli. Ci riserbiamo di parlarne ecc. intendendoci per oggi del solo annuncio. Francesco Petrarca, studio di Emilio G. Parrini e stretto dal Secolo, dal numero 13798 al N. 13798. Milano editrice Sonzogno. La Dante Alighieri a Napoli. Relazione della presidenza della Dante Alighieri al XV congresso estratto dalla Nuova Antologia 16 ottobre 1904. Roma, Corso Umberto I, 181.

Tecnica respiratoria mista e fine a quando essa si dovrà pretrarre per vincere l'apnea nella morte apparente dei neonati, interessante studio del nostro giovane e valente medico ostetrico dott. Ugo Ersetti, discorso tenuto al XI congresso interprovinciale dei sanitari dell'alta Italia a Venezia, Venezia tip. Orfanotrofia di A. Pelizzato.

In fine Atti della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli fondata nel 1818. Relazione del segretario prof. Giuseppe Boccardi (Tip. Tocco e Salvietti, Napoli).

Riceviamo settimanalmente la generale pubblicazione il Forum giornale per famiglia e società, con rassegne, poesie, novelle, racconti, divagazioni utili e divertenti e un buon romanzo. Direzione ed amministrazione Via Carlo Felice, Torino.

Per la prossima conversione del Mutui della Cassa di Risparmio di Milano. - In questi giorni venne pubblicato a cura del dottor Gino Bonzi, notaio in Milano, un manuale pratico per le operazioni di Credito Fondiario. Esso è di assoluta attualità, trattando in ispeziale modo la Conversione del Mutui, conseguente all'emissione di Cartelle fondiarie 3.50 O/o, colle quali il Credito Fondiario della Cassa di Risparmio di Milano, effettuerà quanto prima la nuova serie di prestiti ipotecari. Ogni operazione praticata dall'Istituto ha la sua formula di conteggio ed il pratico esempio, di modo che, ognuno che abbia rapporti di tal genere col Credito Fondiario, può ritrovare la applicazione del caso proprio e determinare al centesimo la somma necessaria per capitali ed accessori, per la restituzione parziale o totale del debito contratto in contanti od in cartelle. Le molteplici tabelle, ampiamente dimostrate, che corredano il Manuale, completa-mente le operazioni necessarie per lo sviluppo di qualsiasi operazione. Questo opuscolo per la sua praticità non può quindi che tornare utilissimo a quanti hanno rapporti di affari col Credito Fondiario e lo segnaliamo volentieri all'attenzione del pubblico. «Esso si vende al prezzo di L. 1. presso Ditta Fratelli Tocchi Libraia - Udine».

UNICA FABBRICA Mobili in Ferro ed Insegno Verniciati a Fuoco. CASA FONDATA NEL 1868. Sante della Venezia. UDINE, via Aquileia, 29 VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210. Specialità: Vernici a Fuoco di Grande Durata. Fornitore delle primarie case ed alberghi del Veneto Sferistico Ospedali - Coleggi-Beffa e tavoli per caffè ecc. Si eseguono elastiche di qualsiasi misura e rete metallica e a molle spirale.

Ingegneri Fachini e Schiavi. PREMIATA FABBRICA BILANCIE (ex G. B. Schiavi). Officina meccanica, Via Zanon UDINE. Madaglia d'oro all'Espos. di Udine 1903. Pesa-vagoni 30 Tonn. Pese a ponte per carri. Basculas da 3, 5, 8 e 10 qH. BILANCIE A PENDOLO e stadere d'ogni portata. Pesi e Misure. Costruzione e riparazione di macchine. Bilancioni da Latterie.

Municipio di Sedegliano. A tutto il 12 corr. è aperto il concorso al posto di Segretario con lo stipendio di L. 1500 annue nette di r. m. Documenti soliti. Assunzione del posto entro il corrente mese. Il Sindaco f. Berghinz.

LODEN DAL BRUN SCHIO. Prem. Grav. Impermeabili senza gomma. Confezioni e Storte per Uomini, Signore, Ufficiali, Bambini, Collegi. Vestiti completi - Raglan - Pantaloni - Mantelline - Sottana - Maglie - Berretti - Cappelli di lino e corallo. Lavorazione completa della lana greggia fino alla confezione ultimata. Campioni e stoccoli gratis scrivere: Loden Dal Brun - Schio. - (VENETO) -

Luigi Montico gerente responsabile. Oggi alle ore 14 del fiera della vita passava alla serenità della tomba. Angelo Bianchi d'anni 36. I congiunti tutti, nell'esasperazione del dolore, ne partecipano l'immatura perdita. Il trasporto, dalla casa in Ospedaleto, seguirà nel mattino di giovedì. Ospedaleto, 6 dicembre 1904.

LIQUIDAZIONE per chiusura di negozio. La Ditta ROBERTO MORETTI dovendo liquidare per cessazione di commercio le manifatture esistenti nel suo negozio in Via Poscolle (Piazza mercato del Pollame) Avvisa che a tutto dicembre s. c. venderà con un nuovo ribasso tutte le merci che ancora esistono nel detto negozio.

Ringraziamento. Le famiglie Bearzi, Comelli Michielli esprimono la loro gratitudine a quanti contribuirono onde rendere più solenni le estreme onoranze al loro caro Estinto: Giovanni Maria Bearzi, ed in modo speciale il chiarissimo Dr. Stefano Bertolotti che con assidua e sperimentata tutte le risorse della scienza medica. Chiedono venia per le involontarie omissioni in cui fossero incorsi.

Gabinetto Dentistico CESARE GRAGGO. Direzione medico chirurgica. Estrazione senza dolore. Oturazione in porcellana, platino, ecc. Denti artificiali irriconecibili. Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali. (Scuola americana) Via Gemona n. 26. H. B. Onorario dopo prova soddisfacente.

Cercansi rappresentanti viaggiatori a provvigione per la vendita di biancheria alle famiglie. Fratelli NICOLA, Torino. MOLINO avviato, con tre macchine, venderò bbesi su bite. Ma pretesa. Posizione adatta anche per officio. Per trattative rivolgersi al sig. Feuglio Giovanni in Beiva s.

Ferro-China-Bisleri. Liquore ricostituente. Volote la Scrite?? L'ingregio Dott. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in Napoli, scrive: «Ho sperimentato il FERRO-CHINA BISLERI - MILANO e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e deperati per morbosità da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente».

Acqua di Necera Umbra (Sergente anglica). Raccomandata da centinaia di illustri medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI e C. MILANO.

Giulio Podrecca CIVIDALE. Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Botiglia piccola L. 1.00, media L. 1.75, grande L. 3.00. Il Ferro China Babarbare e il Sostegno rinforzatore del sangue. Botiglia L. 1.00. Questi due preparati vennero premiati con Medaglia d'oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Occasione favorevole. Trovasi in vendita a buone condizioni, una trebbiatrica (macchina fissa) con relativi pulitori per frumento e cereali in sorte. Per trattative rivolgersi alla Amministrazione di questo giornale.

Palazzo Muzzati. Suburbio Aquileia. affittasi appartamento L. p. per il 1.º Gennaio 1905. LA DITTA Colugnatti Innocente specialista in lavori di fumisteria avverte il pubblico che ha aperto un laboratorio con annesso deposito in via Aquileia 44, di fronte alla farmacia. Prima di fare acquisti si visitino le bellissime e robustissime stufe e cucine economiche, vendibili al 10 O/o di ribasso. Si assume qualunque lavoro di riparazione e pittura.

Prof. E. CHIARUTTINI SPECIALISTA per Malattie interne e Nervose. Consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercanture (S. Giacomo).

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostrati e catarri della vescica



A. SALVATI COSTANZI
Inventore dei rimedi medicinali
COSTANZI
Via Morgellina 4, Casa propria
NAPOLI

Si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI, gli urti che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, il sollievo danno alla via genito urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candlette. Una scatola di Confetti Costanzi L. 3.80.

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (gonococci, ulcero, ecc.), si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni, coi rinomati Confetti Costanzi o Iniezioni Costanzi. Un flaco. Iniezione Costanzi L. 3.—

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI, derivativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori della osse, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di Sifilide, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flaco. Roob Costanzi L. 3.— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. Salvati Costanzi Morgellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerlo all'inventore A. Salvati Costanzi Morgellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE ARRIVI PARTENZE ARRIVI

Da Udine a Venezia	Da Venezia a Udine
O. 6.17 9.10	O. 4.50 7.38
D. 7.58 9.55	D. 9.23 11.00
O. 10.35 13.39	O. 14.39 17.08
D. 17.35 20.45	D. 16.55 19.40
O. 17.12 19.10	D. 18.30 20.05

Da Udine a Venezia Da Venezia a Udine

O. 4.20 8.33	D. 4.45 7.43
A. 8.20 12.07	O. 6.35 10.07
D. 11.25 14.15	O. 10.45 15.17
O. 13.15 17.45	D. 14.10 17.30
M. 17.30 22.28	O. 18.37 23.25
D. 20.23 23.05	M. 21.30 4.20

Da Udine a Trieste Da Trieste a Udine

O. 5.25 8.25	D. 8.25 11.05
O. 8.00 11.23	M. 9.00 12.50
M. 15.42 19.46	O. 16.40 20.00
O. 17.25 20.28	D. 21.25 23.30

Da Udine a Cividale Da Cividale a Udine

M. 5.54 6.31	M. 6.35 7.02
M. 9.5 9.38	M. 9.45 10.40
M. 11.40 12.07	M. 12.25 13.05
M. 16.05 16.37	M. 17.15 17.46
M. 21.45 22.12	M. 22.30 22.50

Da Udine a S. Giorgio Da S. Giorgio a Udine

M. 7.10 8.04	M. 8.10 8.58
M. 13.16 14.15	M. 9.10 9.58
M. 17.56 18.57	M. 14.50 15.50
M. 19.25 20.34	M. 17.00 18.36

S. Giorgio Portogruone Portogruone S. Giorgio

M. 7.00 8.00	D. 8.17 8.54
O. 8.17 8.57	O. 9.01 10.00
D. 13.15 14.24	M. 14.36 15.35
D. 15.45 16.41	M. 19.19 20.01
D. 19.41 20.34	M. 19.29 20.46

Da S. Giorgio a Trieste Da Trieste a S. Giorgio

D. 9.01 10.40	D. 6.12 9.10
O. 16.45 19.46	M. 12.30 14.50
D. 20.59 22.36	D. 17.30 20.08

Caseara Spilimbergo Spilimbergo Caseara

O. 9.15 10.3	O. 8.7 8.53
M. 14.25 15.27	M. 13.10 14.00
O. 18.40 19.30	G. 17.28 18.10

Caseara Port. Venezia Venezia Port. Caseara

O. 8.00 8.11	O. 5.50 7.12
D. 8.59 10.00	D. 7.00 8.22
A. 9.25 10.05 12.17	O. 10.02 13.10 18.55
O. 14.31 15.16 18.20	O. 16.40 18.00
O. 18.27 19.20	D. 18.20 20.15 20.58

Orario della tramvia a vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE ARRIVI PARTENZE ARRIVI

Udine S. Daniele	S. Daniele Udine
R. A. S. T.	S. T. R. A.
8.15 8.40	10.00 7.20
11.30 11.40	13.00 11.10
14.50 15.15	15.35 15.10
17.25 18.00	19.30 18.45

COVA OGNI GIORNO!
Si possono ottenere...
GRATIS Cassette-campionario...
85% d'ECONOMIA...
VENEGIA: Giov. Gaidano, Merceria dell' Orologio, 204.

REGALO AI LETTORI
Qualunque sia...
GLI ANIMALATI...
ICIGIENE...
NOVITA...
L'UTILE...
MANUALE...
L. LUSER'S TOURISTEN-PLASTER...
CALLI-INDURIMENTI...
ECCRISONTYLO...
GALLI...
STITICHEZZA...
GOTTA LIQUORE DEL DRE. LAVILLE...
REUMATISMI...
Industria laterizi...

SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
NON PIÙ PELLE...
EMORROIDI...
BALSAMO SOLVENTE...
GONORRHOEA...
INIEZIONE...
NEURALGIA...
MAL DI DENTI...
CAFFETTIERI-LIQUORISTI-DROGHIERI...

I sofferenti di DEBOLEZZA VIRILE
Polluzioni, perdite, diurne, impotenza ed altre malattie segrete...
GOLPE GIOVINALI...
PRESERVATIVI...

L. LUSER'S TOURISTEN-PLASTER
CALLI-INDURIMENTI...
ECCRISONTYLO...
GALLI...
STITICHEZZA...
GOTTA LIQUORE DEL DRE. LAVILLE...
REUMATISMI...
Industria laterizi...

GOTTA LIQUORE DEL DRE. LAVILLE
REUMATISMI...
Industria laterizi...

MALATTIE DELLA PELLE
Ezemi, eczemi, umidi, Eriptemismi, Macchie, ecc., guariscono con poche applicazioni del Dermotogeno...
SORDITA...
STITICHEZZA...
SI DIMAGRISCE...
CALLI...
OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA...
MILANO - Via S. Calocero, 25 - MILANO

PELLI O LANUGINE
DEPIILATORIO...
CAPELLI NERI...
CAPELLI BIONDI...
CALVIZIE...
MASTICE DENTARIO...
GRATIS...
OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA...
MILANO - Via S. Calocero, 25 - MILANO

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Riparazioni in genere

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA. Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo